

Il fatto - Con l'obiettivo di sostenere la creazione e consolidamento delle startup innovative ad alta intensità di conoscenza

# Imprese, Regione Campania pubblica graduatoria finale per le Start Up2023

È stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURC numero 29 del 04/04/2024), la graduatoria finale delle domande relative all'Avviso "Campania Startup 2023", che ha l'obiettivo di sostenere la creazione e il consolidamento delle startup innovative ad alta intensità di conoscenza, per aumentare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso lo sviluppo di prodotti, processi e servizi innovativi, in coerenza con le traiettorie prioritarie della "Strategia di Specializzazione Intelligente in materia di ricerca ed innovazione - RIS3 Campania". La Campania accelera sull'innovazione con l'avvio dell'Avviso Campania Startup 2023, con le nuove progettualità basate su traiettorie tecnologiche avanzate, quali ad esempio lo sviluppo di sistemi e piattaforme di Intelligenza Artificiale, le tecnologie per la sicurezza del veicolo e dei passeggeri, passando per i modelli e tecnologie per il trattamento e riciclo dei rifiuti, fino ai sistemi innovativi di analisi e controllo ambientale, territoriale e atmosferico e allo sviluppo di sistemi e applicazioni e servizi multi-mediali. I numeri dell'Avviso parlano da soli: una dotazione finanziaria importante pari a 30 milioni di euro, 871 progetti presentati, e attraverso una selezione accurata 418 di questi sono stati considerati idonei con 145 istanze con punteggio utile a ricevere il finanziamento necessario a realizzare il progetto di impresa. Questi dati rivelano una forte competitività tra le startup e una selezione rigorosa dei progetti



Palazzo Santa Lucia

finanziabili. Grazie a questo meccanismo, i progetti che hanno superato la selezione avranno l'opportunità di ricevere un sostegno finanziario significativo per consolidare il percorso imprenditoriale, contribuendo così a stimolare l'innovazione e la crescita economica in Campania. L'analisi dei dati provenienti dalle domande, dai progetti finanziabili e dai progetti idonei rivela un quadro variegato e dinamico delle aree di interesse nel panorama dell'innovazione campana. Le tecnologie abilitanti Ict emergono come l'ecosistema più rappresentato (sia in fase di candidatura con il 35,25%, sia per numero di progetti fi-

“  
La provincia di Salerno vanta oggi il 16,67% di progetti finanziabili  
”

nanziati con il 29,66%), seguito dalle Biotecnologie e Salute dell'Uomo (15,50% domande presentate e 10,34% finanziate) e dall'Energia Ambiente Costruzioni Sostenibili (12,86% domande presentate e

## Nuove progettualità basate su traiettorie tecnologiche avanzate

21,38% finanziate). Complessivamente, questi dati evidenziano un forte interesse e un potenziale significativo per progetti legati alle tecnologie abilitanti Ict, alla sostenibilità ambientale e alla salute umana, offrendo importanti spunti per lo sviluppo e l'investimento nell'innovazione. Analizzando il rapporto tra progetti presentati e progetti finanziati per ciascun ecosistema si rileva l'ottima performance dell'Aerospazio che presenta la percentuale più alta di progetti finanziati rispetto a quelli presentati, con il 28,57% (8 progetti finanziati su 28 presentati). E la conferma delle Tecnologie Abilitanti Ict con il 14% di success fee (307 proposte progettuali, con il finanziamento di 43 domande). Questi dati sottolineano la variazione nella maturità tecnologica tra i diversi settori, riflettendo le diverse priorità, i livelli di propensione imprenditoriale e la vicinanza al mercato delle soluzioni proposte all'interno dei diversi ecosistemi dell'innovazione. L'analisi delle premialità mostra dati significativi: per l'impegno all'assunzione di nuovo personale, il 96,65% dei progetti idonei ha dichiarato nuove unità lavorative, il 65,55% ha indicato la presenza di giovani e donne nelle compagini aziendali. In-

fine, il 25,60% ha segnalato la volontà di investire nelle aree interne della Campania. La distribuzione provinciale mostra un quadro interessante e dettagliato della partecipazione su scala territoriale: Napoli emerge con la percentuale più alta di domande con il 40,87% del totale con 170 domande. Seguono Salerno con il 16,59% e Avellino con il 7,45. Significativa la partecipazione extra-regionale che include Milano e Roma con circa il 10% delle proposte. Tra i progetti finanziabili: la provincia di Napoli comprende il 48,81% del totale, seguita dalla provincia di Salerno con il 16,67%. Avellino, Benevento e Caserta si attestano ciascuna al 5,95% dei progetti finanziabili. Infine, la distribuzione per fasce di contributo dei progetti finanziabili rivela che la maggior parte dei progetti, pari al 39,03%, rientra nella fascia di contributo fino a 100.000 euro. Le fasce successive, fino a 150.000 euro e fino a 200.000 euro, rappresentano rispettivamente il 6,21% e il 13,79%. Le fasce da 200.001 a 300.000 euro comprendono il 36,55% dei progetti, con un picco nella fascia da 200.001 a 250.000 euro, che rappresenta il 20,69% del totale. Infine, la fascia più alta di contributo fino a 350.000 euro accoglie il 19,31% dei progetti finanziabili.

Il fatto - Presente il comandante Iovino che ha ospitato l'iniziativa e la vice sindaca del Comune di Salerno Paky Memoli

## Al Reggimento Cavalleri Guide di Salerno seminario per parlare di violenza di genere

Si è tenuto questa mattina presso il Reggimento Cavalleri Guide di Salerno il seminario di studio sul nuovo processo di famiglia a cui ha partecipato, tra gli altri, la vice sindaca del Comune di Salerno Paky Memoli, la presidente dell'Aps La Crisalide Roberta Bolettieri e il curatore speciale del tribunale per i minorenni di Salerno Francesca Carpinelli. «Ho voluto mettere in evidenza il ruolo della famiglia, uno dei pilastri della nostra società, nucleo di affetto e relazione ma rap-

presenta anche il nucleo dove ogni bambino cresce e si forma per diventare uomo - ha detto la vice sindaca Memoli - E' in famiglia che si imparano i valori del rispetto, dell'amore, della solidarietà e della responsabilità e rappresenta il fulcro fondamentale per l'educazione di questi ragazzi che molto spesso non hanno figure di riferimento, vivono disagi». La vice sindaca ha messo in evidenza l'importanza del linguaggio verbale, di contrasto alla violenza di genere.

